

CODICI TRIBUTO/1**Pa, tutto pronto per l'indicazione dei crediti compensati dai creditori**

■ Pronti anche i codici tributo, da indicare nei modelli «F24 enti pubblici» e «F24 versamenti con elementi identificativi», per consentire alle pubbliche amministrazioni il pagamento delle somme dovute a titolo di restituzione dei crediti utilizzati in compensazione. Li ha istituiti l'agenzia delle Entrate con la risoluzione 24/E del 4 marzo. Si tratta dei crediti non prescritti, certi, liquidi e esigibili, maturati

al 31 dicembre 2012 nei confronti delle Pa per somministrazioni, forniture e appalti, in riferimento ai quali il Dl 35/2013 ha introdotto la possibilità, per i creditori, di utilizzare la compensazione con i debiti fiscali. Per versare le somme corrispondenti ai crediti compensati le Pa utilizzeranno il codice tributo 260E nell'«F24 enti pubblici» o il codice 2600 nell'«F24 versamenti con elementi identificativi».

